Spiragli

Ovunque e in nessun luogo

Eris si diceva che era stata una svista. Un istante di distrazione.

Stare compagnia di Discord l'aveva resa così felice che senza pensarci l'aveva preso per mano, per contemplare e condividere con lui quel meraviglioso Caos che avevano appena creato.

Come un'onda improvvisa, aveva percepito i suoi sentimenti.

Impreparata, l'aveva lasciato all'istante.

Possibile che Discord… l'amasse?

Il Signore del Caos? Uno che sembrava proprio come lei? Era in grado di amare altro, oltre al Potere, oltre al Caos?

Nessuno mi ama. Si disse. *Porto Caos ovunque io vada*. *Sono diversa da chiunque altro*. *Chiunque altro tranne lui*. Riconobbe.

Ripensò alle frasi che le aveva detto e a cui pensava di non aver fatto caso.

Le più frequenti:

' Mi piace la tua risata.'

' Sei bella.'

' Mi piace quello che fai.'

' Sei bellissima.'

' Mi piace stare con te.'

Le meno frequenti, quelle appena sussurrate, le più preziose:

' Ti desidero.'

' Vorrei che tu fossi sempre con me.'

Ci pensò.

Discord era bello. Insieme creavano ottimo Caos.

Perché non accettare le sue attenzioni?

Perché non ricambiare un pochino?

Perché non unire il piacere al divertimento?